

OCCHIO A SAN DOMENICO



Istituzione scolastica capofila:

Liceo artistico "Gaetano Chierici" di Reggio Emilia

Museo:

Museo diocesano di Reggio Emilia

Altri partner:

Musei civici e Archivio comunale di Reggio Emilia;
Basilica di San Domenico di Bologna

Classi coinvolte:

10 classi di liceo + 4 classi di scuole primarie

Studenti coinvolti:

100 alunni

Link web / email:

www.liceochierici.re.it

silviamorettideho@fastwebnet.it

Anno scolastico 2012/2013

Sezione Musei

1. Contesto di partenza e obiettivi

Come è nato il progetto, con quali motivazioni?

La chiesa di San Domenico, a Reggio Emilia, è stata a lungo chiusa per i lavori di restauro connessi al terremoto del 1996: l'obiettivo era richiamare l'attenzione degli studenti su questo bene e farli appassionare a esso, usando le tecnologie come strumento capace di attivarli positivamente.

Qual è il contesto sociale e culturale in cui è nato?

Il Liceo "Chierici" trasmette competenze artistiche agli studenti, che spesso però non sanno come metterle a frutto in un ambito locale: il progetto ha offerto una concreta opportunità per rafforzare la loro capacità di progettare il futuro.

Il punto di partenza è stata la consapevolezza che se i bambini e i giovani sono coinvolti in situazioni formative che li rendono protagonisti dei beni che li circondano, si creeranno le condizioni perché diventino adulti capaci di "vedere" la propria città con occhi nuovi e attenti al patrimonio.

Quali obiettivi educativi si intendevano raggiungere?

- Conoscere e valorizzare la chiesa anche attraverso il confronto con una realtà analoga di Bologna: la basilica di San Domenico;
- sviluppare lo spirito di collaborazione, la partecipazione, il confronto fra studenti;

- aumentare il senso di appartenenza e il legame della scuola con il territorio di riferimento e con la realtà culturale e saper usare la creatività in un contesto tecnologico innovativo.

2. Attività, strategie e risorse utilizzate

Quali attività sono state svolte per portare a termine il progetto?

Nella prima fase, il lavoro di ricerca e ricostruzione storica, partendo dall'esame dei libri e dei documenti coevi all'epoca di realizzazione della chiesa si è cercato di rendere fruibile la documentazione con il supporto dei docenti delle discipline coinvolte (storia, storia dell'arte, italiano, filosofia, laboratori tessuti e metalli, religione cattolica).

Gli studenti, insieme ai loro insegnanti, hanno potuto scoprire la chiesa e la struttura conventuale attraverso le testimonianze architettoniche, artistiche, materiali, culturali e religiose e il confronto con la basilica bolognese.

Vista l'arca di San Domenico a Bologna, per esempio, gli studenti, grazie a un laboratorio organizzato dal Museo di arte contemporanea della stessa città, hanno collegato l'oggetto sacro (la reliquia) con l'oggetto-simbolo di Giorgio Morandi (la bottiglia).

L'insegnante di storia delle arti visive ha dato loro la parola perché interpretassero l'esperienza vissuta. Una volta fatta propria, sono stati in grado di raccontarla ad altri piccoli studenti, i bambini delle scuole in visita



**“UN LIBRO DIGITALE SULLA STORIA
E SUL PATRIMONIO ARTISTICO DELLA
CHIESA, CON BRANI MUSICALI,
FOTOGRAFIE, DISEGNI E BOZZETTI
CHE, OLTRE A DOCUMENTARE I SINGOLI
PEZZI, LI REINTERPRETANO IN
CHIAVE CONTEMPORANEA.”**



alla chiesa di San Domenico a Reggio.

Nella seconda fase i ragazzi liceali hanno prima ideato e poi realizzato una brochure cartacea, pensata per giovani studenti e fruitori della chiesa; il supporto cartaceo, utile durante la visita animata per svelare i principali caratteri della chiesa mediante il completamento del cruciverba, ha richiesto un'analisi attenta dell'edificio in ogni sua componente. I testi della brochure hanno poi costituito l'indice per lo sviluppo del libro digitale (ebook o "lbook", per usare la terminologia specifica del sistema Mac).

Dove si sono svolte?

Oltre alle attività realizzate nella sede del Liceo "Chierici" e alle indagini condotte nella chiesa prescelta e al Museo diocesano, gli studenti sono stati in visita alla basilica di San Domenico e al Museo d'arte moderna di Bologna, alla Scuola primaria di Fogliano (Reggio Emilia), e al laboratorio di restauro tessile "R.T." di Albinea (Reggio Emilia).

Quali metodologie didattiche sono state adottate?

Per rispondere pienamente alle esigenze delle buone pratiche d'apprendimento, è stata effettuata una lettura delle opere d'arte rispettosa dei contenuti e attenta alle necessarie contestualizzazioni, valorizzando nel contempo le capacità interpretative dei ragazzi.

Quali collaborazioni si sono attivate? Quali si sono rivelate più interessanti e perché?

La realizzazione del progetto, e in particolare

dell'ebook, è la testimonianza di un processo di collaborazione corale in cui tutti i contributi sono stati fondamentali: se lo spazio lo consentisse, insomma, sarebbe necessario nominare tutte le persone e gli enti che ci hanno sostenuti.

3. Realizzazioni

Quali prodotti o iniziative sono stati realizzati, e come?

- Una brochure cartacea, pensata per giovani studenti e fruitori della chiesa di San Domenico;
- un libro digitale sulla storia e sul patrimonio artistico della chiesa, con brani musicali, spezzoni di documenti che raccontano il lavoro degli studenti in visita ai luoghi d'arte, fotografie, disegni e bozzetti che oltre a documentare i singoli pezzi li reinterpretano in chiave contemporanea;
- una serie di visite guidate che hanno utilizzato l'ebook come supporto-chiave.

È stato inoltre progettato un sito intitolato *DaS - Didattica d'arte sacra*, che oltre a mettere a disposizione le esperienze didattiche e l'ebook, funge da luogo di confronto tra i diversi attori coinvolti nei percorsi educativi (docenti, studenti, esperti museali, referenti del settore pubblico addetti alla cultura) e li mette in rete con altre esperienze realizzate in Emilia-Romagna.

Come sono stati promossi all'esterno?

Con una conferenza stampa di presentazione del progetto presso la sede del Liceo "Chierici" (5 dicembre 2012), un seminario al Centro "Loris Malaguzzi" di Reggio Emilia (24 maggio 2013) e una presentazione pubblica dell'ebook presso i Musei civici di Reggio Emilia (29 settembre 2013).

4. Valutazioni

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati?

Ne sono subentrati altri nel corso del progetto?

Nonostante qualche difficoltà iniziale, le cose sono andate nella direzione prefigurata. Volevamo mantenere una modalità di partecipazione aperta, per cui è successo anche che chi non riteneva di avere sufficiente motivazione a proseguire è uscito dal progetto.

Si sono riscontrate difficoltà?

Nella fase di svolgimento collegiale la difficoltà maggiore è stata quella di conciliare i tempi della didattica e della programmazione scolastica ordinaria con quelli del progetto. Il coinvolgimento di studenti provenienti da più classi e il coordinamento di diversi insegnanti, insieme alla volontà di mantenere aperta durante tutto l'anno scolastico la partecipazione o la rinuncia sia da parte dei docenti che degli studenti, non sempre hanno reso semplice la conduzione delle attività. Le risorse economiche stanziare hanno coperto solo in parte le attività di fatto realizzate. Il progetto si è trasformato, anche

per inesperienza, man mano che avanzavamo e che apprendevamo le nuove potenzialità del mezzo, sicché gli esiti hanno di gran lunga superato le previsioni iniziali.

Si sono registrate ricadute positive?

"Occhio a San Domenico" ha consentito agli allievi di sperimentare la progettazione e la realizzazione di un libro digitale all'insegna della ricerca e della creatività. Le ricadute positive hanno riguardato, inoltre, la crescita della motivazione e la capacità di cogliere il valore di ciò che il territorio offre anche in termini di lavoro.

Si prevede di reiterare l'esperienza?

L'esperimento condotto potrebbe diventare un modello da estendere ad altri luoghi e monumenti della città. La Scuola e il Museo, inoltre, vorrebbero continuare nella realizzazione del sito DaS - Didattica d'arte sacra, che permetterebbe di aprirsi ad altre esperienze realizzate sul territorio regionale.

Visita alla chiesa di S. Domenico

DaS - Didattica d'arte sacra

Chiesa di S. Domenico

Ad accoglierci c'erano

Liceo Chierici, di

la bellezza di quel posto.

Quando siamo entrati, eravamo tutti affascinati

per la bellezza di quel posto.

Chiara, ci hanno portato a visitare

il

Tutti abbiamo notato subito un quadro di

